

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Azienda Ospedaliero-Università di Modena

Area Operativa Nord – Nuovo Ospedale di Carpi - Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari, ai sensi dell'art.20, L. n. 67/88 – VI fase – DGR 127/2023 Intervento APE 09. Realizzazione del Nuovo Ospedale di Carpi. **CUP J91B20000980006**

PROGETTO E COORDINAMENTO GENERALE

- Arch. Carlo Santacroce

PROGETTO ARCHITETTONICO

- Cotroluce Architettura di
Emanuele Dionigi e Luca Sandri

- Arch. Laura Mazzei

PROG. IMPIANTI

- Ing. Gabriele Raffellini

CONSULENTE ACUSTICA

- Ing. Franca Conti

CONSULENTE ING.IDRAULICA

- Ing. Marco Maglionico

GEOLOGO

- Geol. Marco Boccaletti

ANALISI AMBIENTALI

- SUMs architects STP soc. coop.

PROG. VIABILITA'

- Ing. Giampiero Sticchi

ARCHEOLOGO

- Athena Cooperativa Archeologica

AGRONOMO

- Dott. Filippo de Vigili

ESPROPRI / CATASTO

- Geom. Maurizio Florini

ELENCO ELABORATI

3.30 Abaco delle pavimentazioni	1:10- 1:20
3.31 Abaco della segnaletica verticale	1:10- 1:20
3.32 Abaco del verde	1:10- 1:20
3.33 Abaco degli Arredi esterni	1:10- 1:20

ACCORDO OPERATIVO

ABACO DEL VERDE

DIRETTORE GENERALE

Dott. Mattia Altini

R.U.P.

Ing. Gaetano Mirto

VERIFICATO

IL..... VERB. N.....

VALIDATO DAL R.U.P.

IL..... VERB. N.....

DIRETTORE DEL S.U.A.T.

Ing. Gaetano Mirto

PTR

AJ

PROGETTO

SF_10_19

SCALA

1:10-1:20

REV.	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA
0	EMISSIONE	RC	LS	CNLC	05-2025
1	EMISSIONE	RC	LS	CNLC	07-2025
2	EMISSIONE	LM	LM	CS	10-2025

FILE	\\192.168.1.201\Lavori\ASMO01\Produzione\ELABORATI AO\POC_PL GENERALE_REV22 - Standard\POC_PL GENERALE_REV22_Abaco verde e arredi.dwg
XRF	piano particolare di esproprio v3 [\\192.168.1.201\Lavori\ASMO01\Produzione\ELABORATI AO\POC_PL GENERALE_REV22 - Standard\BRETTELLA_9.png] AUSL-MODENA_Cartiglio [\\192.168.1.201\Lavori\ASMO01\Produzione\ELABORATI AO\POC_PL GENERALE_REV22 - Standard\BRETTELLA_9.png] \\192.168.1.201\Lavori\ASMO01\Produzione\ELABORATI AO\POC_PL GENERALE_REV22 - Standard\BRETTELLA_9.png \\192.168.1.201\Lavori\ASMO01\Produzione\ELABORATI AO\POC_PL GENERALE_REV22 - Standard\BRETTELLA_9.png

3.32

Servizio Unico Attività Tecniche

Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 MODENA
T. +39.059.435770 - F. +39.059.3963797
sat@ausl.mo.it - P.E.C. auslmo@pec.ausl.mo.it

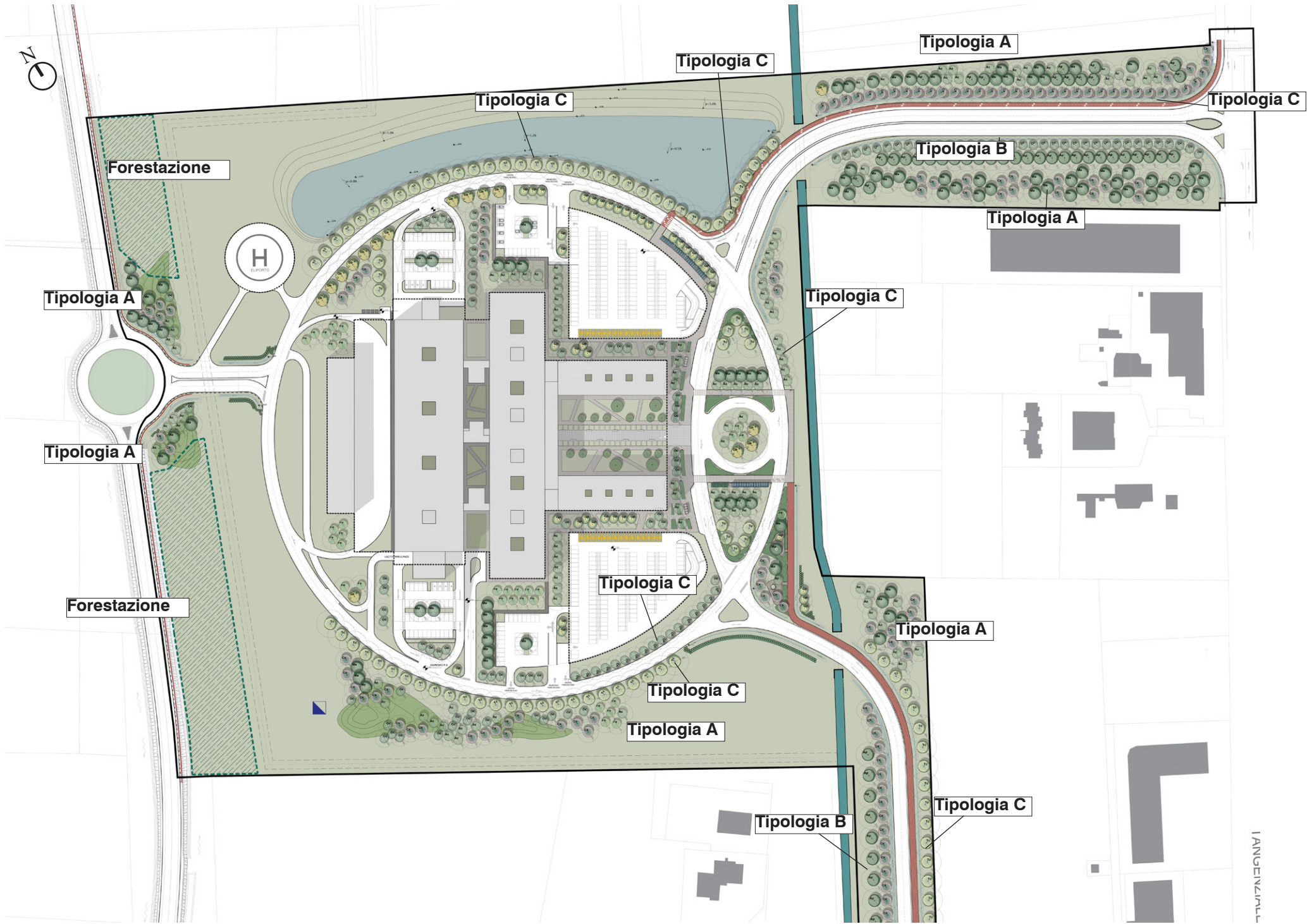
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 Reg. N: IT319323-003 PER:
GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AZIENDALE SUPPORTATA DAL
SISTEMA INFORMATIVO INFOSAT - NELLE FASI DI PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, APPALTO, DIREZIONE
E COLLAUDO DEI LAVORI E SUPERVISIONE, GESTIONE DELLA MANUTENZIONE, VALIDAZIONE DEI PROGETTI

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Sede legale: Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 MODENA
T. +39.059.435.111 - Partita IVA 02241850367
www.ausl.mo.it

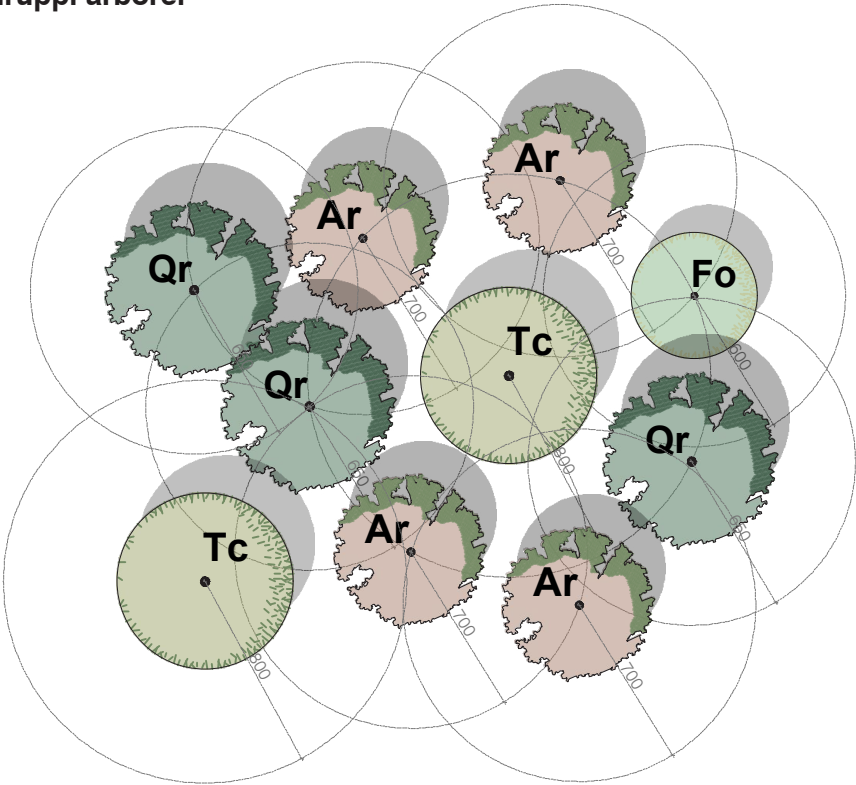
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

Sede legale: Via del Pozzo, 71 - 41124 MODENA
T. +39.059.422.2111 - Partita IVA 02241740360
www.aou.mo.it

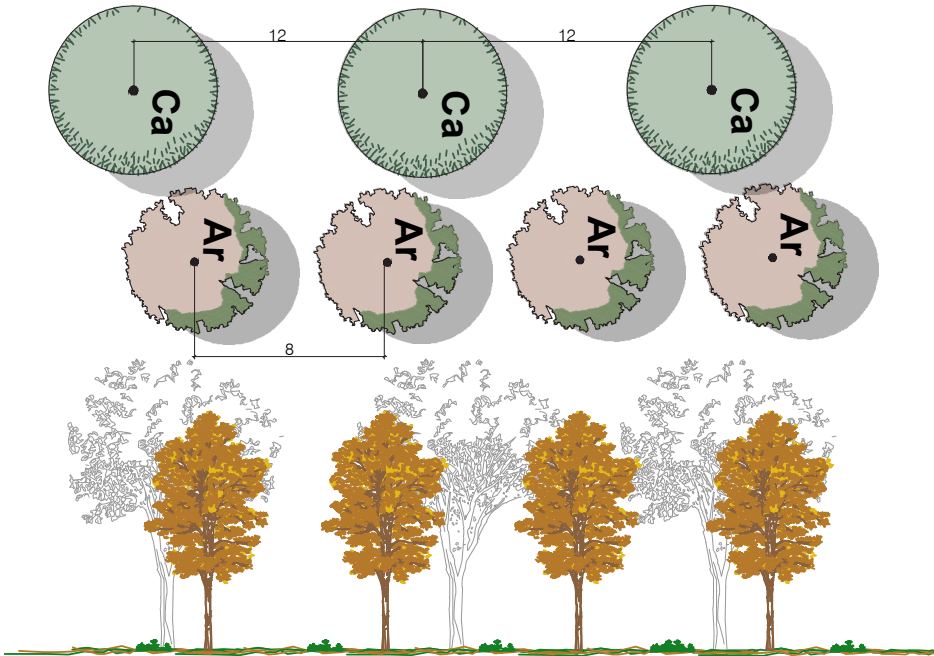


	Specie arboree	n. esemplari	CO ₂	Allerg.	Manut.	Ombra	Note principali	distanza impianto
Oc	<i>Ostrya carpinifolia</i>	116	 	✓	✓	 	Rustico, autoctono, ottimo in siepi e filari	5
Ac	<i>Acer campestre</i>	107	  	✓	✓	 	Autoctono, molto resistente, buono in filari	6
Cs	<i>Cercis siliquastrum</i>	130	  	✓	✓	  	Ornamentale, resiste alla siccità, fioritura precoce	7
Tc	<i>Tilia cordata 'Greenspire'</i>	95	  	⚠	🦴	  	Bello, ordinato, attenzione ad allergenicità e potature	8
Gb	<i>Ginkgo biloba (maschio)</i>	16	  	✓	✓		Fossile vivente, resistente a inquinamento e stress	9
Fo	<i>Fraxinus ornus</i>	33	  	✓	🦴	 	Colorazione stagionale, fioritura bianca ornamentale	6
Ap	<i>Acer platanoides</i>	54	 	✓	✓	 	Specie rustiche, adatte a ombreggiamento urbano	7
Ma	<i>Morus alba fruitless</i>	94	 	✓	✓	  	Ottima ombra, privo di frutti, adatto a parchi	7
Qp	<i>Quercus pubescens</i>	41	 	✓	✓	 	Autoctono, rustico, resistente a siccità	6
		686						

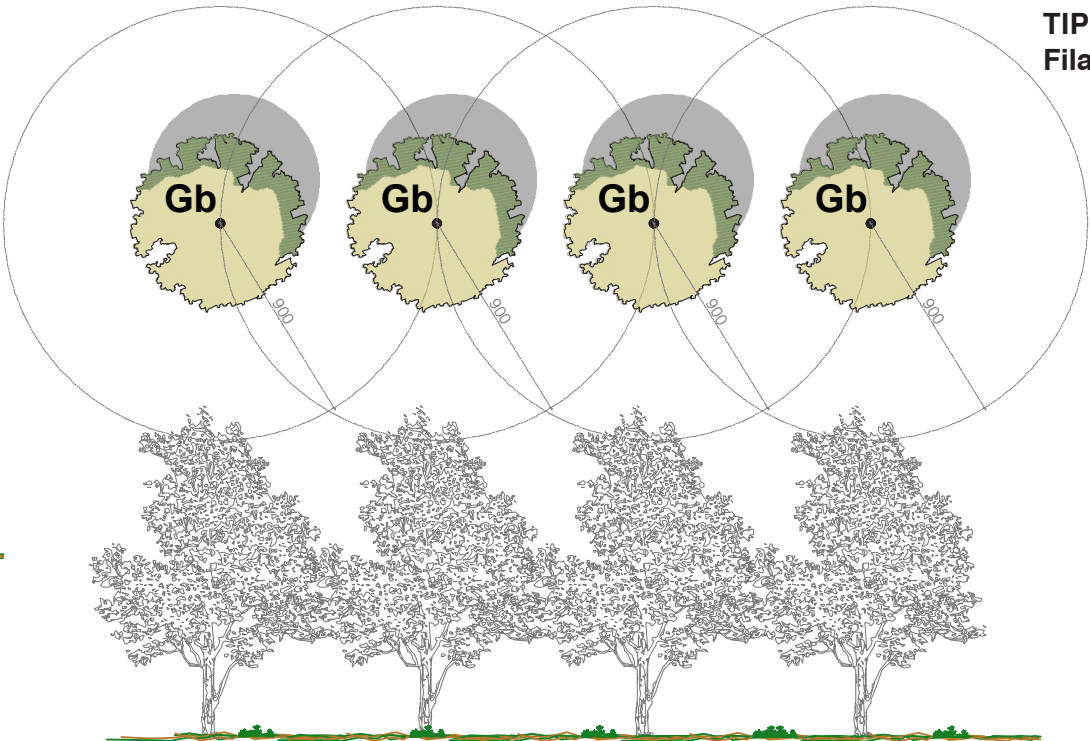
TIPOLOGIA A
Gruppi arborei



TIPOLOGIA B
Doppio filare



TIPOLOGIA C
Filare singolo



CARPINO NERO

Ostrya carpinifolia



Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa in Europa centro meridionale e presente, in Italia, in tutte le regioni eccetto la Valle d'Aosta, fino a 1000 m di quota.

Usi consigliati

Pianta singola o in gruppo.

Parchi e giardini.

Alberatura stradale.

Piazze, piazzali ed aiuole.

Adatto per rimboschimenti, cortine verdi, alte siepi.

Grandi e medi spazi.

Buona adattabilità alle condizioni urbane.



1 Esemplare
Opera propria, Pubblico dominio,
Wikimedia Commons

2 Foglie

3 Fiore
© <https://unalberoalgiorno.blog/>

4 Dettaglio fiore
© <https://unalberoalgiorno.blog/>

CARPINO NERO

Ostrya carpinifolia

Dimensione	 Altezza a maturità 8-12m	 Classe di grandezza II	Specie  Decidua				
Ambiente di provenienza	 Collina	 Montagna					
Posizionamento preferenziale	 Parchi e giardini	 Viale alberato	 Piazza, piazzale e aiuola	 Mitigazione ambientale e rinaturalizzazione Adatto per rimboschimenti, cortine verdi, alte siepi			
Caratteri formali	 Forma chioma Ovale	 Densità chioma Moderatamente densa	 Epoca di fioritura Fine estate	 Caratteristiche fioritura Non vistosa	 Colore foglie autunnali Giallognola	 Portamento Arboreo	 Taglia chioma Grande (15-25m)
Funzione ecologica	 Potenziale CO₂ stoccata esemplare maturo basso alto 499 Medio-basso	 Abbattimento PM10 esemplare maturo (kg) basso alto <0,05 Alto					
Gestione e costi di manutenzione	Alta allergenicità. Basse esigenze di manutenzione: tollera bene terreni calcarei e suoli asciutti, sopporta molto bene qualsiasi potatura, resiste molto bene nelle zone industriali con atmosfera inquinata e presenta un'ottima resistenza ai parassiti. Media tendenza a sporcare.				 Costi di gestione Bassi		
Resistenza e resilienza	 Tolleranza alla siccità Medio alta	 Tolleranza alla salinità Bassa	 Tolleranza alla compattazione Molto bassa	 Principali parassiti, patogeni e fitopatie Funghi: cancri rameali; carie del legno; septoriosi. Insetti: afidi; Malacosoma.	 Suscettibilità alle malattie Medio bassa		
Problematiche	 Invasività Non invasiva	 Allergeni No					

ACERO CAMPESTRE

Acer campestre



Specie decidua, autoctona, ampiamente diffuso in boschi mesofili dal livello del mare fino al Fagetum.

Usi consigliati

Pianta singola o in gruppo.

Parchi e giardini.

Alberatura stradale.

Piazze, piazzali ed aiuole.

Fasce tampone, rinaturalizzazioni.

Piccoli e medi spazi.

Buona adattabilità alle condizioni urbane.



1 Esemplare in contesto urbano

2 Foglia

3 Fiore

4 Frutto

ACERO CAMPESTRE

Acer campestre

Dimensione	 Altezza a maturità 7-10m	 Classe di grandezza II	Specie  Decidua			
Ambiente di provenienza	 Pianura	 Collina				
Posizionamento preferenziale	 Parchi e giardini	 Viale alberato	 Piazza, piazzale e aiuola	 Mitigazione ambientale e rinaturalizzazione Fasce tampone, rinaturalizzazioni		
Caratteri formali	 Forma chioma Piramidale o ovoidale	 Densità chioma Densa	 Epoca di fioritura Fine primavera	 Caratteristiche fioritura Non vistosa	 Portamento Arboreo	 Taglia chioma Media (10-15m)
Funzione ecologica	 Potenziale CO₂ stoccata esemplare maturo basso alto 499 Medio-basso	 Abbattimento PM10 esemplare maturo (kg) basso alto <0.05 Alto				
Gestione e costi di manutenzione	Poche esigenze di manutenzione: sopporta bene la potatura, se usato come alberatura stradale, dev'essere impostato in vivaio con una sufficiente altezza di impalcatura, in quanto tende a ramificare molto fin dalla base. Se non potata, inoltre, assume un portamento disordinato. Moderata tendenza a sporcare.					 Costi di gestione Bassi
Resistenza e resilienza	 Tolleranza alla siccità Medio alta	 Tolleranza alla salinità Medio alta	 Tolleranza alla compattazione Medio alta	 Principali parassiti, patogeni e fitopatie Funghi: Oidio; antracnosi; verticilliosi; cancro rameale dell'acero. Insetti: metcalfa.		 Suscettibilità alle malattie Medio bassa
Problematiche	 Invasività Non invasiva	 Allergeni Sì	 Potenziati VOCs Isoprene	 Potenziale emissione VOCs Bassa		

ALBERO DI GIUDA

Cercis siliquastrum



Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa nel bacino del Mediterraneo.

Usi consigliati

Pianta singola o in gruppo.

Parchi e giardini.

Parcheggi.

Piazze, piazzali ed aiuole.

Piccoli e medi spazi.

Buona adattabilità alle condizioni urbane.

1 Esempio in fiore

2 Foglia

3 Fiore

4 Frutto

ALBERO DI GIUDA

Cercis siliquastrum

Dimensione	 Altezza a maturità 6-12m	 Classe di grandezza II					Specie	 Decidua
Ambiente di provenienza	 Litorale	 Pianura	 Collina	 Montagna				
Posizionamento preferenziale	 Parchi e giardini	 Parcheggi	 Piazza, piazzale e aiuola					
Caratteri formali	 Forma chioma Arrotondata	 Densità chioma Moderatamente densa	 Epoca di fioritura Inizio primavera	 Caratteristiche fioritura Rosa porpora su legno, vistosa	 Colore foglie autunnali Giallo	 Portamento Arboreo	 Taglia chioma Piccola (<10m)	
Funzione ecologica	 Potenziale CO₂ stoccata esemplare maturo basso alto 140 Basso	 Abbattimento PM10 esemplare maturo (kg) basso alto <0,05 Alto						
Gestione e costi di manutenzione	Basse esigenze di manutenzione. Poca tendenza a sporcare.		 Costi di gestione Bassi					
Resistenza e resilienza	 Tolleranza alla siccità Alta	 Tolleranza alla salinità Alta	 Tolleranza alla compattazione Bassa	 Principali parassiti, patogeni e fitopatie Poco suscettibile. Funghi: verticilliosi; cancri da nectria.	 Suscettibilità alle malattie Medio alta			
Problematiche	 Invasività Non invasiva	 Allergeni No						

TILIA CORDATA

Tiglio selvatico



Specie decidua, autoctona, in Italia diffusa prevalentemente al centro nord, ma presente anche in Campania, Basilicata e Calabria, fino a 1400 m di quota. Necessita terreno drenato.

Usi consigliati

Pianta singola o in gruppo.

Parchi e giardini.

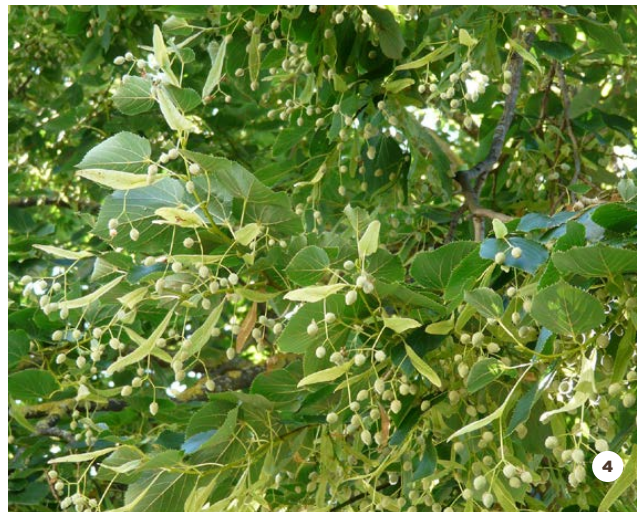
Alberatura stradale.

Piazze, piazzali ed aiuole.

Rinaturalizzazioni.

Grandi e medi spazi.

Buona adattabilità alle condizioni urbane.



1 Esempio in contesto urbano

2 Foglia

3 Frutto

4 Frutto
Hans, Pixabay

TILIA CORDATA

Tiglio selvatico

Dimensione	 Altezza a maturità 18-21m	 Classe di grandezza I	Specie				 Decidua
Ambiente di provenienza	 Pianura	 Collina	 Montagna				
Posizionamento preferenziale	 Parchi e giardini	 Viale alberato	 Piazza, piazzale e aiuola	 Mitigazione ambientale e rinaturalizzazione Rinaturalizzazioni			
Caratteri formali	 Forma chioma Ovale o piramidale (cv. Greenspire)	 Densità chioma Moderatamente densa	 Epoca di fioritura Inizio estate	 Caratteristiche fioritura Non vistosa	 Colore foglie autunnali Gialla	 Portamento Arboreo	
Funzione ecologica	 Potenziale CO₂ stoccata esemplare maturo basso alto 3606 Medio-alto	 Abbattimento PM10 esemplare maturo (kg) basso alto 0,1 Basso					
Gestione e costi di manutenzione	Media allergenicità. Basse esigenze di manutenzione: pianta resistente all'inquinamento atmosferico, al freddo e alle potature. Alta tendenza a sporcare: imbrattamento da melata.			 Costi di gestione Bassi			
Resistenza e resilienza	 Tolleranza alla siccità Media	 Tolleranza alla salinità Bassa	 Tolleranza alla compattazione Medio alta	 Principali parassiti, patogeni e fitopatie Funghi: Armillaria; carie del legno; cancri rameali; cercosporiosi. Insetti: afidi; limantria; ifantria. Acari: ragnetto giallo.	 Suscettibilità alle malattie Medio alta		
Problematiche	 Invasività Non invasiva	 Allergeni No	 Potenziati VOCs Isoprene	 Potenziale emissione VOCs Bassa	 Tossicità Melata		

GINGKO BILOBA

Gingko biloba



Specie decidua, esotica, originaria della Cina.

Usi consigliati

Pianta singola ornamentale.

Parchi e giardini.

Alberatura stradale.

Piazze, piazzali ed aiuole.

Grandi e medi spazi.

Elevata adattabilità alle condizioni urbane.



1 Esemplare in contesto urbano

2 Esemplare in contesto urbano

3 Fiore

4 Frutto

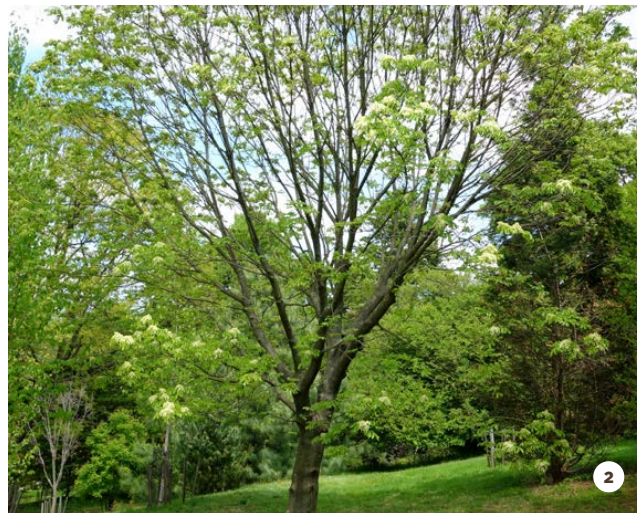
GINGKO BILOBA

Ginkgo biloba

Dimensione	 Altezza a maturità 15-24m	 Classe di grandezza I	Specie				 Decidua
Ambiente di provenienza	 Alloctona Esotica						
Posizionamento preferenziale	 Parchi e giardini	 Viale alberato	 Piazza, piazzale e aiuola				
Caratteri formali	 Forma chioma Piramidale da giovane, piramidale o espanso a maturità	 Densità chioma Moderatamente densa	 Epoca di fioritura Inizio estate	 Caratteristiche fioritura Dioica, fiori femminili e maschili separati. Non vistosa	 Colore foglie autunnali Vistose gialle	 Portamento Arboreo	 Taglia chioma Grande (15-25m)
Funzione ecologica	 Potenziale CO₂ stoccata esemplare maturo basso alto 3606 Medio-alto	 Abbattimento PM10 esemplare maturo (kg) basso alto 0,1 Basso					
Gestione e costi di manutenzione	Alta tendenza a sporcare negli esemplari femminili: tuttavia le piante femmina danno frutti che una volta rotti emanano un odore sgradevole e possono rendere scivolosi strade e marciapiedi.				 Costi di gestione Moderati		
Resistenza e resilienza	 Tolleranza alla siccità Alta	 Tolleranza alla salinità Media	 Tolleranza alla compattazione Medio alta	 Principali parassiti, patogeni e fitopatie Poco suscettibile	 Suscettibilità alle malattie Medio alta		
Problematiche	 Invasività Non invasiva	 Allergeni No	 Potenziati VOCs Monoterpeni	 Potenziale emissione VOCs Alta	 Tossicità Cattivo odore frutti femminili		

ORNIELLO

Fraxinus ornus



Specie decidua, autoctona, diffusa in tutta Italia da livello del mare fino al Fagetum.

Usi consigliati

Pianta singola o in gruppo.

Parchi e giardini.

Piazze, piazzali ed aiuole.

Grandi e medi spazi.

Buona adattabilità alle condizioni urbane.

- 1 Esemplare in contesto naturale
- 2 Esemplare in contesto urbano
- 3 Fiore
- 4 Frutto

ORNIELLO
Fraxinus ornus

Dimensione	 Altezza a maturità 12-15m	 Classe di grandezza II	Specie  Decidua			
Ambiente di provenienza	 Pianura	 Collina	 Montagna			
Posizionamento preferenziale	 Parchi e giardini	 Piazza, piazzale e aiuola				
Caratteri formali	 Forma chioma Arrotondata	 Densità chioma Moderatamente densa	 Caratteristiche fioritura Non vistosa	 Colore foglie autunnali Arancione	 Portamento Arboreo	 Taglia chioma Media (10-15m)
Funzione ecologica	 Potenziale CO₂ stoccata esemplare maturo basso alto 972 Medio	 Abbattimento PM10 esemplare maturo (kg) basso alto 0,1 Basso				
Gestione e costi di manutenzione	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: una precoce potatura direzionale aiuta a favorire la formazione di un unico tronco principale, senza ulteriori esigenze di potature successive.			 Costi di gestione Moderati		
Resistenza e resilienza	 Tolleranza alla siccità Media	 Tolleranza alla salinità Media	 Tolleranza alla compattazione Medio alta	 Principali parassiti, patogeni e fitopatie Funghi: oidio. Insetti: tentredine del frassino; rodilegno rosso e giallo.	 Suscettibilità alle malattie Medio bassa	
Problematiche	 Invasività Non invasiva	 Allergeni No				

ACERO RICCIO

Acer platanoides



Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa nelle regioni centro-settentrionali.

Usi consigliati

Pianta singola o in gruppo.

Parchi e giardini.

Piazze, piazzali ed aiuole.

Fasce tampone, rinaturalizzazioni.

Grandi e medi spazi.

Medio-bassa adattabilità alle condizioni urbane.



1 Esempio in contesto urbano

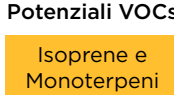
2 Frutto

3 Foglia

4 Fiore

ACERO RICCIO

Acer platanoides

Dimensione	 Altezza a maturità 15-20m	 Classe di grandezza I	Specie					 Decidua
Ambiente di provenienza	 Montagna							
Posizionamento preferenziale	 Parchi e giardini	 Piazza, piazzale e aiuola	 Mitigazione ambientale e rinaturalizzazione Fasce tampone, rinaturalizzazioni					
Caratteri formali	 Forma chioma Espansa irregolare	 Densità chioma Densa	 Epoca di fioritura Inizio Primavera	 Caratteristiche fioritura Non vistosa	 Colore foglie autunnali Gialle o arancioni	 Portamento Arboreo	 Taglia chioma Grande (15-25m)	
Funzione ecologica	 Potenziale CO₂ stoccata esemplare maturo basso alto 1644 Medio	 Abbattimento PM10 esemplare maturo (kg) basso alto 0,1 Basso						
Gestione e costi di manutenzione	Poche esigenze di manutenzione: sopporta bene la potatura, se usato come alberatura stradale, dev'essere impostato in vivaio con una sufficiente altezza di impalcatura, in quanto tende a ramificare molto fin dalla base. Se non potata, inoltre, assume un portamento disordinato. Moderata tendenza a sporcare.					 Costi di gestione Moderati		
Resistenza e resilienza	 Tolleranza alla siccità Media	 Tolleranza alla salinità Media	 Tolleranza alla compattazione Medio alta	 Principali parassiti, patogeni e fitopatie Funghi: verticilliosi; antracnosi. Insetti: Anoplophora; afidi.	 Suscettibilità alle malattie Medio alta			
Problematiche	 Invasività Non invasiva	 Allergeni No	 Potenziati VOCs Isoprene e Monoterpeni	 Potenziale emissione VOCs Bassa+media				

GELSO

Morus spp.



Genere deciduo, esotico, originario della Cina. In Italia, è naturalizzato in Lombardia, Piemonte, Emilia e Friuli.

Usi consigliati

Pianta singola o in gruppo.

Parchi e giardini.

Parcheggi.

Piazze, piazzali ed aiuole.

Piccoli e medi spazi.

Buona adattabilità alle condizioni urbane.



- 1 Esemplare
- 2 Foglia
- 3 Frutto
- 4 Esempolari in filare

GELSO
Morus spp.

Dimensione	 Altezza a maturità 6-15m	 Classe di grandezza III	Specie					 Decidua
Ambiente di provenienza	 Pianura	 Collina	 Alloctona Esotica					
Posizionamento preferenziale	 Parchi e giardini	 Parcheggi	 Piazza, piazzale e aiuola					
Caratteri formali	 Forma chioma Arrotondata	 Densità chioma Moderatamente densa	 Epoca di fioritura Fine estate	 Caratteristiche fioritura Non vistosa	 Colore foglie autunnali Giallo	 Portamento Arboreo	 Taglia chioma Media (10-15m)	
Funzione ecologica	 Potenziale CO₂ stoccata esemplare maturo basso alto 499 Medio-basso	 Abbattimento PM10 esemplare maturo (kg) basso alto <0,05 Alto						
Gestione e costi di manutenzione	Basse esigenze di manutenzione: piante molto rustiche che tollerano bene condizioni difficili. Alta tendenza a sporcare, ad eccezione delle cv. sterili 'Hampton' e 'Platanifolia': la presenza dei frutti rende l'uso di queste piante limitato perché soprattutto in estate possono rendere le strade e i marciapiedi scivolosi e attrarre insetti.					 Costi di gestione Bassi		
Resistenza e resilienza	 Tolleranza alla siccità Medio alta	 Tolleranza alla salinità Medio alta	 Tolleranza alla compattazione Bassa	 Principali parassiti, patogeni e fitopatie Funghi: marciume radicale da Armillaria; verticilliosi. Insetti: cocciniglie.	 Suscettibilità alle malattie Medio alta			
Problematiche	 Invasività Non invasiva	 Allergeni No	 Potenziati VOCs Monoterpeni	 Potenziale emissione VOCs Media				

ROVERELLA

Quercus pubescens



Specie decidua, autoctona, adatta ai climi aridi.

Usi consigliati

Pianta singola o in gruppo.

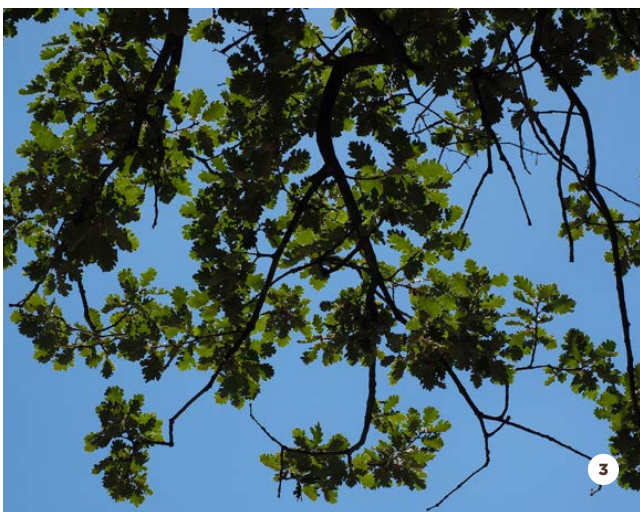
Parchi e giardini.

Alberatura stradale.

Piazze, piazzali ed aiuole.

Grandi e medi spazi.

Elevata adattabilità alle condizioni urbane.



1 Esemplare in contesto urbano

2 Foglia
Franz Xaver, CC BY-SA 3.0

3 Foglia
Hans, Pixabay

4 Frutto
Roger Culos, CC BY-SA 3.0

ROVERELLA
Quercus pubescens

Dimensione	 Altezza a maturità 18-20m	 Classe di grandezza II	Specie  Decidua	
Ambiente di provenienza	 Pianura	 Collina		
Posizionamento preferenziale	 Parchi e giardini	 Viale alberato	 Piazza, piazzale e aiuola	
Caratteri formali	 Forma chioma Arrotondata	 Densità chioma Moderatamente densa	 Portamento Arboreo	 Taglia chioma Grande (15-25m)
Funzione ecologica				
Gestione e costi di manutenzione	 Costi di gestione Bassi			
Resistenza e resilienza	 Tolleranza alla siccità Alta	 Tolleranza alla salinità Medio alta	 Tolleranza alla compattazione Alta	 Suscettibilità alle malattie Bassa
Problematiche	 Invasività Non invasiva	 Allergeni No		

Specie	n.	Altezza	Allergenicità	Fioritura	Colore fiori	Note sintetiche
<i>Abelia grandiflora</i>	270	1-2 m	Molto bassa	Giugno - Settembre	Bianco rosato	Semisempreverde, fioritura prolungata, ornamentale
<i>Nandina domestica</i>	270	1-1,5 m	Molto bassa	Giugno - Luglio	Bianco	Fogliame decorativo, bacche rosse, interessante in autunno
<i>Euonymus japonicus (var.)</i>	270	0,8-2 m	Molto bassa	Maggio - Giugno	Verdastro	Sempreverde compatto, ideale per siepi e bordure
<i>Cornus sanguinea</i>	270	1,5-2,5 m	Bassa	Maggio - Giugno	Bianco crema	Autoctono, fogliame rosso in autunno, utile per naturalizzazione
<i>Viburnum tinus</i>	135	1-2 m	Molto bassa	Dicembre - Aprile	Bianco rosato	Sempreverde, fioritura invernale, adatto a siepi
<i>Viburnum lantana</i>	135	2-3 m	Bassa	Aprile - Maggio	Bianco	Bacche nere decorative, foglie autunnali rosse
<i>Spiraea japonica</i>	270	0,8-1,5 m	Molto bassa	Giugno - Agosto	Rosa	Fioritura estiva compatta, ottima per bordure
<i>Amorpha fruticosa</i>	270	2-3 m	Molto bassa	Maggio - Giugno	Viola scuro	Autoctona, adatta a rinaturalizzazione, ama ambienti umidi
<i>Potentilla fruticosa</i>	135	0,6-1 m	Molto bassa	Giugno - Settembre	Giallo	Fioritura lunga, rustica e facile da mantenere
<i>Cornus mas</i>	270	2-3 m	Bassa	Febbraio - Marzo	Giallo intenso	Fioritura precoce, frutti commestibili
<i>Ligustrum vulgaris</i>	270	2-3 m	Moderata	Giugno - Luglio	Bianco	Rustico, adatto a siepi, fiori profumati
<i>Osmanthus burkwoodii</i>	135	1,5-2 m	Molto bassa	Aprile - Maggio	Bianco	Sempreverde compatto e profumato,
	2700					

FIORITURE STAGIONALI

Specie	Inverno ❄️	Primavera 🌸	Estate ☀️	Autunno 🍂	Colore fiori	
Abelia grandiflora			☑️	☑️	Bianco rosato	●
Nandina domestica		☑️ (tarda)	☑️	☑️ (bacche)	Bianco	○
Euonymus japonicus (var.)		☑️			Verdastro	●
Cornus sanguinea		☑️		☑️ (foglie)	Bianco crema	●
Viburnum tinus	☑️	☑️			Bianco rosato	●
Viburnum lantana		☑️		☑️ (bacche)	Bianco	○
Spiraea japonica			☑️	☑️	Rosa	●
Amorpha fruticosa		☑️			Viola scuro	●
Potentilla fruticosa		☑️ (tarda)	☑️	☑️	Giallo	●
Cornus mas	☑️ (fine inverno)	☑️ (precoce)		☑️ (frutti)	Giallo intenso	●
Ligustrum vulgaris		☑️	☑️		Bianco	○
Osmanthus burkwoodii		☑️			Bianco	○

Indicazioni per associazioni:

Massima fioritura continua: combinando Cornus mas, Viburnum tinus, Spiraea, Potentilla e Abelia, copertura fiorita da febbraio a ottobre.

Effetti invernali e autunnali: Viburnum tinus, Cornus mas, Nandina e Viburnum lantana offrono interesse anche senza fiori (bacche o foglie).

Sempreverdi utili per copertura visiva: Osmanthus, Viburnum tinus, Euonymus, Nandina.

ABELIA* × *GRANDIFLORA

FAMIGLIA: CAPRIFOLIACEAE

Portamento: Arbusto semisempreverde, alto fino a 1,5 m, crescita rapida e vigorosa

Fioritura: Da giugno a ottobre, fiori a campanella bianco-rosati, profumati

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Ben drenato, fertile

Resistenza: Tollerante a caldo, freddo e smog urbano



NANDINA DOMESTICA

FAMIGLIA: BERBERIDACEAE

Portamento: Arbusto sempreverde, alto fino a 2 m

Fioritura: Estate, fiori bianchi in pannocchie; bacche rosse da ottobre a maggio

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Ben drenato, preferibilmente acido

Resistenza: Sopporta caldo e freddo



EUONYMUS JAPONICUS

FAMIGLIA: CELASTRACEAE

Portamento: Arbusto sempreverde, alto fino a 4 m

Fioritura: Primavera, fiori insignificanti

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Fertile, ben drenato

Resistenza: Tollera caldo, vento salmastro, fino a 0°C



CORNUS SANGUINEA

FAMIGLIA: CORNACEAE

Portamento: Arbusto deciduo, alto fino a 4 m

Fioritura: Maggio-giugno, fiori bianchi profumati

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Preferisce terreni calcarei

Resistenza: Rustico, tollera freddo



VIBURNUM TINUS

FAMIGLIA: CAPRIFOLIACEAE

Portamento: Arbusto sempreverde, alto fino a 3 m

Fioritura: Da novembre ad aprile, fiori bianco-rosati profumati

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Fertile, fresco, ben drenato

Resistenza: Tollera freddo fino a -10°C

***VIBURNUM LANTANA***

FAMIGLIA: CAPRIFOLIACEAE

Portamento: Arbusto deciduo, alto fino a 4 m

Fioritura: Maggio-giugno, fiori bianchi in corimbi

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Adatto a vari tipi di suolo

Resistenza: Rustico, tollera freddo



SPIRAEA JAPONICA

FAMIGLIA: ROSACEAE

Portamento: Arbusto deciduo, alto fino a 0,8 m

Fioritura: Maggio-luglio, fiori rosa in corimbi

Esposizione: Sole

Terreno: Ben drenato

Resistenza: Rustico, tollera freddo



AMORPHA FRUTICOSA

FAMIGLIA: FABACEAE

Portamento: Arbusto deciduo, alto fino a 5 m

Fioritura: Maggio-giugno, fiori viola scuro in spighe

Esposizione: Sole

Terreno: Adatto a vari tipi di suolo

Resistenza: Rustico, tollera freddo



POTENTILLA FRUTICOSA

FAMIGLIA: ROSACEAE

Portamento: Arbusto deciduo, alto fino a 0,8 m

Fioritura: Da maggio a settembre, fiori gialli, arancio o rossi

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Qualunque, purché ben drenato

Resistenza: Tollera freddo, caldo e vento



CORNUS MAS

FAMIGLIA: CORNACEAE

Portamento: Arbusto deciduo, alto fino a 6 m

Fioritura: Febbraio-aprile, fiori giallo-dorati

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Fresco, calcareo

Resistenza: Rustico, tollera freddoo



LIGUSTRUM VULGARE

FAMIGLIA: OLEACEAE

Portamento: Arbusto deciduo o semisempreverde, alto fino a 5 m

Fioritura: Giugno-luglio, fiori bianchi profumati

Esposizione: Sole o mezz'ombra

Terreno: Adatto a vari tipi di suolo

Resistenza: Rustico, tollera freddo

**OSMANTHUS × BURKWOODII**

FAMIGLIA: OLEACEAE

Portamento: Arbusto sempreverde, compatto e tondeggiante, alto fino a 2–3 metri

Fioritura: Aprile-maggio; piccoli fiori bianchi, molto profumati

Esposizione: Sole o mezz'ombra (fiorisce meglio al sole)

Terreno: Fresco, fertile, ben drenato; tollera anche suoli calcarei

Resistenza: Molto rustico

